GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — GIOVEDI' 20 OTTOBRE — NUM. 245

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ...... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CCC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista l'istanza fatta dal signor Fortunato de Virvent, amministratore *pro tempore* dell'Ente straniero soppresso, di nazionalità francese, tenuto dai Fratelli delle Scuole Cristiane, in via degli Zingari in Roma, per ottenere a termini dell'art. 24 della legge del 19 giugno 1873, n. 1402, la trasformazione di esso Ente in un Istituto privato d'istruzione primaria e tecnica di primo grado a favore di giovanetti francesi e italiani;

Viste le disposizioni contenute negli articoli 255 e 355 della legge del 13 novembre 1859, n. 3725, e tutte quelle altre che regolano l'insegnamento privato in Italia;

Ritenute le dichiarazioni colle quali il suddetto amministratore accetta e promette in nome dell'Ente di voler osservare tutte le disposizioni stesse;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ente soppresso di nazionalità francese tenuto dai Fratelli delle Scuole Cristiane, in via degli Zingari in Roma, è convertito in un Istituto privato d'istruzione elementare e tecnica, di primo grado, a favore di giovanetti francesi e italiani.

Art. 2. Dovrà essere presentato alla Nostra approvazione lo statuto organico della nuova istituzione, da compilarsi in conformità delle leggi e dei regolamenti in vigore nel Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 16 settembre 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **CCCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, sedente in Ripatransone (provincia di Ascoli Piceno), col nome di *Banca di Ripatransone*, col capitale nominale di lire 4000, diviso in numero 40 azioni di lire 100 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca di Ripatransone*, sedente in Ripatransone, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 27 novembre 1880, rogato dal notaro Luigi Antonio Galanti, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

A senso della riserva espressa nel § 20 della circolare n. 22 del 15 marzo 1880, il Ministero indica qui appresso i numeri di programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione alla Scuola militare, che comincieranno il 3 novembre prossimo:

Storia: 4, 13, 18, 29, 40, 48.

Geografia: 9, 13, 16, 21, 26, 34.

Il Ministro: FERRERO.

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, ecc.* (Vedi numero di ieri)

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
54	Foggia	Ischitello	Fondo urbano in vico Nobiletti, al civico numero 26, riportato in catasto al numero 199, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Castelluccio Angela	»	»	»	»	23 40
55	Forlì	Gatteo	Fondo urbano in via San Liborio, al civico numero 9, distinto in catasto al numero di mappa 1372, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ceccarelli Luigi . . . . (Da retrocedersi al figlio dell'espropriato).	»	»	»	»	166 29
56	Id.	Cesena	Fondo urbano in vicolo Paderno, civico numero 3, distinto in mappa al numero 1015, pervenuto al Demanio in forza dello articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cresciani Adamo .	»	»	»	»	34 06
57	Id.	Id.	Fondo urbano in via Mazzoni, distinto in mappa al num. 1160, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzocchi Ciro	»	»	»	»	213 50
58	Genova	Final Pia	Tratto di strada che parte da quella detta Castelletto e traversa la proprietà Bonfiglio Costantino e termina coll'altra proprietà delle Piane, già Batteria di Final Pia, ed altro tratto di terreno che confina colla detta strada Castelletto, col muro di cinta della proprietà Bonfiglio, proveniente dal Demanio pubblico	»	1	10	»	79 »
59	Grosseto	Isola del Giglio	Fondi urbani in via Savonarola, descritti in catasto ai numeri 330 e 332 in parte, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Aldi Camillo . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	68 87
60	Id.	Arcidosso	Fabbricato nel villaggio della Salajola, descritto in catasto al numero 354, sezione L, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pericciolì Domenico . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	62 66
61	Id.	Id.	Fondo urbano in via San Lorenzo, civico n. 25, descritto in catasto al n. 1308, sez. C, pervenuto al Demanio in forza dello articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Raffi Rosa . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	16 91
62	Id.	Id.	Fondo urbano in via del Pino al civico n. 216, descritto in catasto al n. 251, sezione C, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Donati Giuseppe . (Da vendersi a Donati Maria, figlia ed erede dell'espropriato).	»	»	»	»	61 89
63	Id.	Massa Marittima	Fondo urbano in villaggio di Tatti, in via del Castello, al civico n. 24, descritto in catasto al n. 333, sez. L, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pacini Francesco . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	135 49
64	Id.	Isola del Giglio	Fondo rustico al Porto, in contrada Valle della Incudine, riportato in catasto al n. 909, sez. C, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Poccianti Pasquale . . . . (Da vendersi a Guido Poccianti figlio dell'espropriato).	»	5	50	»	19 53
65	Id.	Arcidosso	Fondo urbano in via Fiorantesca, al civ. n. 33, descritto in catasto al n. 375 in parte, sezione A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Camarri Antonio ed altri . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	29 41
66	Id.	Castel del Piano	Fondo urbano in via delle Chiese, al n. 20 civico, descritto in catasto al n. 680, sez. G, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Galani Luigi . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	20 74

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
67	Grosseto	Arcidosso	Fondo urbano in Monte Laterone, in luogo detto Poggio alla Salajola, descritto in catasto al n. 688, sezione L, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Martini Ludovico ed altri . . . . (Da vendersi a Martini Benedetto).	»	»	»	»	28 91
68	Id.	Id.	Fondo urbano in via della Piscina al civico n. 365, descritto in catasto al n. 693, sez. F, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciarpi Giuseppe . (Da vendersi a Bonacchi Gio. Battista).	»	»	»	»	31 92
69	Id.	Castiglione della Pescaia	Fondo urbano in Tirli, via degli Orzali, descritto in catasto ai numeri 246 e 596, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Barsanti Bartolomeo . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	283 82
70	Id.	Isola del Giglio	Fondo rustico in contrada Serratino, descritto in catasto al numero 1287, sez. A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bancalà Natale . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	1	27	»	49 28
71	Id.	Id.	Fondo urbano in via Fieramosca, al civico n. 6, descritto in catasto ai numeri 181 e 182 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Arienti Giuseppe . . . . (Da retrocedersi ad Arienti Maria).	»	»	»	»	108 94
72	Id.	Id.	Fondi rustici in contrada Il Santo e via Regina, al civico n. 16, descritti in catasto ai numeri 633, sez. B, e n. 26 in parte, sez. L, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rossi Giovanni ed altri . . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	34	25	»	90 85
73	Id.	Id.	Fondi rustico ed urbano in contrada Pontovaldo e via Dantre, al civico n. 22, descritto in catasto al n. 110, sez. B, e n. 22 in parte, sez. L, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bancalà Raffaello. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	61	74	»	118 87
74	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Radice, descritto in catasto al numero 2072, sez. A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rossi Giovanni . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	25	71	»	35 23
75	Id.	Id.	Fondi rustici ed urbani in contrade Ajarello, Alfieri ed altre, distinti in catasto ai numeri 291, sez. H, 258, sez. B, n. 270 in parte, sez. L, n. 890, sez. B e 1543, sez. H, e numeri 534, 537 e 538, sez. K, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Baffigi Giuseppe . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	2	41	95	»	257 36
76	Id.	Id.	Fondi rustici in contrada Il Santo, descritti in catasto al numero 1035, sez. B, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Miliani Caterina . . . . . (Da vendersi a Brizzi Biagio per conto dell'espropriata).	»	23	79	»	37 93
77	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Bozzena, descritto in catasto al numero 399, sez. E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Masserini Lazzaro e Baffigi Giuseppe . . . . (Da vendersi a Baffigi Giuseppe).	»	7	57	»	11 77
78	Id.	Id.	Fondi rustici in contrade Pietra Buona, Dobbiarella e Catenella, descritti in catasto ai numeri 2056, 876, sez. G, 2036, sez. C, e 241 e 242, sez. D, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bartoletti Giovanni e Pellegrini Rosa . . . . (Da retrocedersi a Bartoletti Giovanni).	»	54	16	»	191 48

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
79	Grosseto	Isola del Giglio	Fondi rustici in contrade Valle San Francesco e Querciolo, descritti in catasto ai nn. 1508, sez. G, n. 907, sez. D, n. 768 sezione C, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Maglioli Maria . . . . (Da retrocedersi a Ulivi Agnese madre della espropriata).	»	42	01	»	105 86
80	Id.	Montieri	Fondo urbano in villaggio di Gerfalco, in via Corallo, al civico n. 15, descritto in catasto al n. 304 in parte, sez. X, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Francardi Angelo ed altri	»	»	»	»	89 30
81	Lecce	Massafra	Fondo urbano in vico S. Toma, al civico n. 32, descritto in catasto all'art. 1623, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cornacchia Beatrice . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	69 28
82	Id.	Id.	Fondo urbano in vico Ciminelli, al civico n. 6, descritto in catasto all'art. 1623, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dalle sorelle Alconza . . . . . (Da retrocedersi alle espropriate).	»	»	»	»	117 65
83	Macerata	Civitanova	Tratto di terreno arenile presso la spiaggia marina di Porto Civitanova, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . . (Da vendersi a Martellini Pasquale).	»	7	96	»	79 65
84	Massa	Gallicano	Zona di antica strada abbandonata per la costruzione della nuova strada nazionale Livorno-Mantova, situata nelle adiacenze di Bolognano, proveniente dal Demanio pubblico . . (Da vendersi a trattativa privata a Poli Massimo).	»	2	90	»	58 »
85	Messina	Messina	Fabbricato ad uso di mulino in contrada Petrazza, distinto in catasto all'articolo 256, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mangano Salvatore. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	264 19
86	Id.	Santa Teresa	Fondo rustico in contrada Micuzzo, descritto in catasto all'articolo 1264, sez. K, nn. 341 e 342, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mastrojeni Sebastiano	»	»	»	»	102 91
87	Id.	Id.	Fondo rustico in regione Grotta Campana, descritto in catasto all'art. 1264, sez. K, n. 433, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dal comune di Pagliaia	»	»	»	»	71 55
88	Id.	Id.	Fondo rustico in regione Passo Chiaro, descritto in catasto all'articolo 1264, sez. M, nn. 252, 253, 393 e 394, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Allegra Giuseppe.	»	»	»	»	109 71
89	Id.	Id.	Fondo rustico in regioni Micuzzo, Passo Chiaro e Perticari Tosti, descritto in catasto all'articolo 1264, sez. I e K, nn. 434, 436, 39 e 40, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dalla Chiesa del SS. Salvatore. . . .	»	»	»	»	26 02
90	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Maurato, descritto in catasto all'articolo 12640, sez. K, nn. 409 e 410, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Chillemi Giovanni	»	»	»	»	17 54
91	Id.	Id.	Fondo rustico in regione Rigognone Terrate, descritto in catasto all'art. 1264, sez. K, nn. 71, 72, 431, 432, 317 e 318, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gabrieli Gregorio.	»	»	»	»	91 75
92	Id.	Id.	Fondo rustico in Fossa Lupo Terrate, descritto in catasto all'articolo 1264, sez. K, nn. 379, 380, 302, 304, 85 e 87, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Romeo Domenico	»	»	»	»	216 85

N° d'ordine	Situazione Provincia	Situazione Comune	Qualità, denominazione, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
93	Messina	Santa Teresa	Fondo rustico in contrade Terrate e Ziratti, descritto in catasto all'art. 1264, sez. K, nn. 312 e 313, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Natale Caminiti	»	»	»	»	9 30
94	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Maurato, descritto in catasto all'articolo 1264, sez. K, nn. 420 e 421, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Crischitta Giuseppe, Giacomo e Carmelo	»	»	»	»	8 21
95	Id.	Id.	Fondo rustico in regione Faddale, descritto in catasto all'articolo 1264, sez. K, nn. 365 e 366, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carmelo La Torre	»	»	»	»	5 65
96	Id.	Messina	Fondi rustici in contrada Talafoni e Follari, descritti in catasto all'art. 2691, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pulejo Giuseppe (Da retrocedersi a Pulejo Giorgio figlio dell'espropriato).	»	»	»	»	107 88
97	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Pileri, descritto in catasto all'articolo 5793, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Genovesi Francesco (Da vendersi a trattativa privata all'espropriato).	»	»	»	»	36 07
98	Id.	Barcellona	Fondo urbano in via Lancellai, ai civici nn. 3 e 5, descritto in catasto all'art. 2221, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Papa Francesca (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	168 04
99	Id.	Fallica	Fondo rustico in contrada Fallica, descritto in catasto all'articolo 3393, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zagami Grazia (Da vendersi a Jonni Giuseppe).	»	»	»	»	11 04
100	Id.	Condrò	Fondi rustici in contrade Oliveto, Acquasanta e Spidia, descritti in catasto agli articoli 727 e 332, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Leonardi Antonio e Giunta Carmela (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	729 49
101	Id.	Messina	Fondi rustici in contrade Giardino, Coraccio o Sant'Andrea, e Pozzo, descritti in catasto all'art. 4653, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonfiglio Caterina (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	32 60
102	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Ritiro, descritto in catasto all'articolo 306, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sacca Antonino (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	29 39
103	Id.	Barcellona	Fondo urbano in via 1ª Laganazzi, al civico numero 5, descritto in catasto all'art. 2230, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Spada Carmelo (Da retrocedersi allo espropriato).	»	»	»	»	37 19
104	Id.	Messina	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 3587, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Urso Salvatore (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	131 43
105	Id.	Giardini	Terreno arenile lungo la spiaggia marina, e precisamente in contrada denominata Saja, proveniente dal Demanio pubblico (Da vendersi a Cacciola Francesco).	»	1	24	»	62 08
106	Id.	Messina	Fondo rustico in contrada Casazza, descritto in catasto all'articolo 4024, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Crescenti Giovanna (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	3 08

(Continua)

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino tra Hong-Kong e Amoy.

I telegrammi a destinazione di Amoy, Shanghai, Gutzlaff e Wosung (China) sono istradati per la via austro-russa, riscuotendo le tasse relative.

Roma, li 17 ottobre 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 557136 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 2000; n. 588126, per lire 500, a nome di *Rovasenga* Felice fu Giuseppe, domiciliato in Roma, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Ravasenga* Felice, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 19 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 188047 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 5107 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di *Camparcola Emmanuela* fu Francesco; n. 188048 (corrispondente al n. 5108 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 25, al nome di Comparcola *Emmanuele* fu Francesco, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Comparcola Emanuela* fu Francesco, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 19 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI PADOVA

La Congregazione di carità del comune di Padova reca a pubblica notizia che la fu signora Benedettina Fano Kohen, di Trieste, col testamento 24 novembre 1866 e successivo codicillo 2 marzo 1868 ha destinato « l'annuo importo di fiorini 200, da essere assegnato, senza preferenza di culto, ad un povero giovine della città di Padova, il quale, colla sua condotta morale e disposizione intellettuale, si sarà reso meritevole d'essere sovvenuto nell'avviamento degli studi universitari a qualche Università del Regno d'Italia, sia nella facoltà legale che medica o filologica o di matematica, onde abbia a godere di tale dotazione durante tutto lo studio universitario percorso con successo non interrotto, compreso l'anno della laurea ossia promozione dottorale» ed ha stabilito « che la decisione o meno sull'esistenza di questi estremi e sul conferimento della dotazione sia devoluta di volta in volta all'eventuale sindaco, unitamente al rettore dell'Università ed al direttore del Liceo di Padova a maggioranza di voti. »

La pia disposizione suindicata avrà effetto per l'anno scolastico 1881-82, e quei giovani che ritenessero di riunire gli estremi richiesti ed aspirassero ad ottenere la dotazione sono invitati a produrre le loro domande entro il mese di ottobre p. v. alla Presidenza della Congregazione di carità in Padova corredandole dei documenti relativi in forma autentica ed eleggendo un domicilio in Padova per le occorrenti comunicazioni.

Padova, 29 settembre 1881.

LA PRESIDENZA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo *Standard* di Londra, in un suo articolo sulle faccende dell'Egitto, dice che oggi il solo mezzo di salvare la libertà e la prosperità dell'Egitto è il mantenimento del controllo anglo-francese, quando non si voglia sostituire il controllo di una sola potenza a quello di tutte due. Ma quest'ultimo espediente non potrebbe essere applicato in questo momento senza una rottura, o peggio, tra l'Inghilterra e la Francia; epperò non deve aver luogo. Si deve bensì seguire seriamente e con diffidenza l'azione del sultano. Soltanto se l'Inghilterra e la Francia fossero divise, la Turchia troverebbe una occasione per trasformare la sua autorità di nome in un'autorità di fatto.

Bisogna quindi, conclude lo *Standard*, che la Francia e l'Inghilterra procedano francamente d'accordo in Egitto, senza cercare di estendere la loro competenza. Senza di ciò l'Egitto sarà un tizzone di discordia, ed è evidente che la Turchia non mancherà di avere una parte importante in tutte le conflagrazioni che scoppieranno sulle rive del Nilo.

Il *Times*, parlando degli ultimi avvenimenti nell'Afghanistan, dichiara essere lecito oramai di sperare che questo paese, pacificato ed unito, sarà sufficiente per servire di barriera al confine nord-ovest dell'impero indiano.

Gli afghani, aggiunge il *Times*, saranno ben disposti verso di noi perchè abbiamo loro provato che non avevamo nessun disegno di conquista sul loro paese e che non domandiamo di meglio che non ingerirci in nessun modo nei loro affari interni. Essi possono francamente sperar questo da parte dell'Inghilterra, mentre non lo potrebbero sperare da parte di un'altra potenza qualunque colla quale avessero a fare.

Continua l'agitazione degl'irlandesi per le misure di rigore prese dal governo.

Il 16 ottobre ebbe luogo a Clerkenvell-Green, all'est di Londra, sotto gli auspicii della Federazione democratica, un *meeting* di circa quattromila persone per protestare contro l'arresto di Parnell e di altri membri autorevoli della Lega. Vi fu votata una risoluzione che condanna i procedimenti del governo come arbitrari e tirannici.

A Limerik la polizia e la truppa, attaccate ripetutamente,

hanno dovuto caricare la folla per disperderla. Molti furono i feriti da ambe le parti.

Una grande dimostrazione ebbe luogo sabato sera a Dublino. La polizia ha disperso la folla con la forza.

Delle turbolenze serie sono scoppiate lo stesso giorno a Mallew in seguito al tentativo fatto dalla folla per liberare dalle mani della polizia il signor Heffernan, uno dei capi della Lega agraria, mentre veniva condotto nella prigione di Limerik. La folla ha saccheggiato la sala della stazione; quindi, ritornando in città, ha attaccato tutte quelle case che non erano ermeticamente chiuse in segno di protesta per l'arresto di Parnell.

Tutti i soldati in congedo dei reggimenti che tengono guarnigione in Irlanda hanno ricevuto l'ordine di raggiungere immediatamente i loro corpi.

Il governo prende delle misure di precauzione per tutte le eventualità. A Dublino le truppe sono consegnate nelle caserme; delle colonne volanti sono sempre pronte a marciare; la guarnigione di Dublino è stata rinforzata. Furono rinforzate pure le guardie della prigione di Kilmaïnham, delle caserme e del castello.

La *Politische Correspondenz*, di Vienna, pubblica la seguente nota:

« I giornali dell'opposizione non si stancano di farsi inviare dai vari punti della frontiera russo-galiziana dei particolari sui preparativi che si farebbero in previsione di un convegno dell'imperatore Francesco Giuseppe con lo czar. Lo ripetiamo, nulla si sa di ciò nei nostri circoli ufficiosi. »

In occasione della morte del barone de Haymerle, il principe di Bismarck ha indirizzato alla vedova baronessa Haymerle un telegramma di condoglianza che, al dire dei giornali tedeschi, caratterizza i rapporti che esistono tra la Germania e l'Austria.

« Gradite, signora, dice il telegramma, l'espressione della mia cordiale simpatia e del dolore che cagiona a me la morte inattesa di un amico personale e di un collega e collaboratore fidato. »

Il re di Grecia prosegue il suo giro nelle nuove provincie del regno ellenico, accolto dovunque con entusiasmo da quelle popolazioni. Pare però, dice il *Nord*, che i mussulmani si astengano dal prender parte a quelle manifestazioni. Coloro che non sono emigrati dalla Tessaglia alla vigilia dell'arrivo delle truppe greche — e il numero degli emigrati è notevole — manifestano con tutti i mezzi in loro potere, il malcontento per il nuovo ordine di cose. Non è che le autorità avessero trascurato di far loro sapere che godrebbero degli stessi diritti come i loro concittadini greci. Le assicurazioni più formali sono state loro date; ma accade in Tessaglia ciò che è accaduto, tre anni or sono, nella Bulgaria e nella Romelia orientale.

« I turchi, prosegue il *Nord*, dopo aver per lunghi anni oppresso i cristiani non possono comprendere che questi, divenuti a loro volta padroni, non debbano profittare per usare delle rappresaglie verso i loro antichi oppressori. Non è che gradatamente e constatando che le loro diffidenze furono mal fondate che i turchi si rassegneranno alla loro nuova situazione ed accetteranno la dominazione che presentemente temono e fuggono.

« Ciò è avvenuto nelle provincie bulgare. La *Maritza* di Filippopoli annunzia che oramai la popolazione mussulmana della Romelia orientale è quasi tanto numerosa quanto prima della guerra, dacchè sono ritornati quasi tutti i mussulmani che avevano abbandonate le loro case durante le operazioni militari o dopo la conclusione della pace.

« Per quel che riguarda il principato di Bulgaria, i dati statistici mancano ancora, ma a giudicare dal numero di deputati mussulmani eletti per le varie Assemblee nazionali del principato dopo il 1879, è lecito ammettere che in Bulgaria la grande maggioranza dei maomettani o non ne è partita, oppure vi è ritornata. »

Secondo un telegramma dell'*Havas*, è ancora dubbio il risultato della Conferenza riunitasi a Berna per concretare definitivamente una convenzione fillosserica.

La Sottocommissione incaricata dell'elaborazione di un nuovo progetto non ha terminato il suo lavoro sebbene vi stia dintorno giorno e notte.

Questo ritardo proviene specialmente dalla divergenza di opinioni fra i diversi Stati interessati relativamente all'introduzione di piante di giardino provenienti da territori infetti dalla fillossera.

Un altro motivo del ritardo è questo che i delegati, in luogo di essere muniti di pieni poteri, sono venuti con istruzioni che non lasciano loro nessuna libertà d'azione. Epperò essi dovettero rivolgersi ai loro governi respettivi per votare la proposta fatta dalla Svizzera di non favorire gli Stati firmatari col non imporre loro le misure di precauzione che si esigono dagli Stati legati dalla convenzione.

Venerdì scorso tutti i membri della Conferenza si sono riuniti nuovamente a Berna, e dovevano avere un'altra Conferenza il 18 corrente. Il progetto della Sottocommissione doveva esser pronto per questo giorno. Il signor Cornu, delegato francese, doveva leggere dinanzi la Sottocommissione la relazione che esso ha fatto su tutte le questioni venute in discussione.

È probabile che la Conferenza durerà ancora parecchi giorni.

Si sa che la Conferenza internazionale, riunita a Berna per studiare la questione delle tariffe ferroviarie, ha deciso l'istituzione di un Ufficio centrale a Berna.

Secondo l'*Agenzia Havas*, le norme che informerebbero l'ordinamento dell'Ufficio stesso sarebbero le seguenti:

Le spese saranno ripartite proporzionatamente fra i vari Stati, in ragione del numero di chilometri di strade ferrate rispettivamente impiegati nel commercio internazionale.

Gli Stati e le Direzioni delle Società ferroviarie invieranno all'Ufficio tutte le informazioni che potranno giovare al commercio.

L'Ufficio pubblicherà queste informazioni in apposito periodico, redatto nella doppia lingua francese e tedesca.

A dimanda delle Amministrazioni delle Società, l'Ufficio regolarizzerà tutte le questioni che dalla interpretazione degli articoli della convenzione potessero sorgere.

In seguito a reclamo formale l'Ufficio procurerà, nel limite

possibile, l'incasso dei prezzi di trasporti internazionali che non fossero stati regolarmente soddisfatti.

In caso di giustificato rifiuto di pagamento deferirà la vertenza ai competenti Tribunali; negli altri casi la decisione dell'Ufficio avrà effetti legali.

Sono doveri dell'Ufficio centrale:

1. Ricevere dagli Stati firmatari e dalle varie Amministrazioni ferroviarie le comunicazioni di cui prima si disse, e renderle di pubblica ragione;

2. Fornire tutte le informazioni richieste in ordine ai trasporti internazionali;

3. Finalmente appianare fra le varie Amministrazioni tutte le difficoltà che riflettono il traffico internazionale.

Si legge nel *Journal de Genève* che, malgrado tutta la buona volontà di cui dà prova il Consiglio federale svizzero, i negoziati colla Francia per il rinnovamento del trattato di commercio non procedono così alacremente come pretendono alcuni giornali.

Lungi dall'essere condotti a termine, come pretende il *Bund* di Berna, aggiunge il giornale ginevrino, noi sappiamo da fonte sicura che fino ad ora non furono esaminate che le domande della Svizzera, ed anche queste soltanto in via preliminare, mentre le domande della Francia non furono fino ad ora messe in discussione.

I giornali di Nuova York, del 17 ottobre, pubblicano delle notizie da Panama, in data 7 ottobre. Fra le notizie vi è anche questa che il segretario di Pierola ha indirizzata una nota al nuovo ministro americano, signor Hurlburt, per dichiarargli che il signor Pierola è il solo presidente costituzionale del Perù.

Il signor Hurlburt ha risposto che il signor Pierola, impadronendosi del potere supremo ed esercitando un'autorità fuori della Costituzione, ha commesso un atto illegale e rivoluzionario; che la sua dittatura non è stata che una tirannia; che i suoi decreti promulgati contro coloro che rifiutavano di riconoscerlo erano barbari ed inumani, e che questi decreti hanno posto fuori della legge coloro che li avevano fatti. Il ministro americano ha espressa poi la speranza che tutti i peruviani appoggeranno il capo attuale dello Stato, il quale si studierà di salvare il paese dalla rovina.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 19. — Tutti i giornali intransigenti protestano violentemente contro l'articolo della *République Française* di ieri.

Madrid, 19. — È smentita la dimissione del ministro degli esteri.

Dublino, 19. — In apposita riunione la *Land League* approvò un manifesto, col quale invita gli affittaiuoli a non pagare gli affitti sino a che i capi della Lega non sieno stati scarcerati.

Torino, 19. — L'onorevole Depretis è partito stamane per Stradella, salutato alla stazione dalle autorità, da parecchi uomini politici ed amici.

Roma, 19. — L'*Esercito* annunzia che S. M. il Re ha elargito, della sua cassetta particolare, lire 3000 a favore dell'Ossario di Montebello.

Spezia, 19. — Il capitano di vascello comm. Noce, che sostituirà il contr'ammiraglio Racchia quale addetto navale all'ambasciata italiana in Inghilterra, partirà il 16 novembre per Londra.

Genova, 19. — Il *Duilio* è partito per la Spezia.

Belgrado, 19. — Il ministro Mijatovitch presentò le sue dimissioni.

Buda-Pest, 19. — *Camera dei deputati*. — Il ministro delle finanze ha presentato il bilancio per l'anno 1882. Le entrate ascendono a fiorini 301,445,728; le spese a fiorini 327,111,270, quindi risulta un *deficit* di fiorini 25,665,542.

Costantinopoli, 19. — È stato dato l'ordine di imbarcare tre battaglioni e parecchie batterie d'artiglieria per Jeddah.

Parigi, 19. — Il giornale *Paris* ha da Tunisi, 19: La Compagnia Bona-Guelma decise di mantenere alle famiglie lo stipendio degli impiegati vittime del massacro di Ued-Zargua.

Il *Télégraphe* dice che i rapporti dei prefetti constatano che la opinione pubblica nelle provincie si preoccupa delle manifestazioni rivoluzionarie.

Tunisi, 19. — La corazzata austriaca *Arciduca Alberto* è giunta alla Goletta.

Colonia, 19. — Un dispaccio da Pietroburgo diretto alla *Kölnische Zeitung* accenna a timori di prossimi tumulti. Le truppe sono consegnate continuamente nelle caserme. Proclami diretti specialmente ai cosacchi li invitano ad insorgere.

Rio-Janeiro, 14. — È partito per Marsiglia e Genova il postale *Europa* della Società Lavarello.

Parigi, 19. — Si conferma che sarà intentato un processo agli oratori del *meeting* di domenica.

Dublino, 19. — Stanotte sono avvenuti nuovi disordini. La folla rimase per due ore padrona delle strade e saccheggiò alcune botteghe. La polizia la disperse.

Londra, 19. — Assicurasi che il governo si preparerebbe a spedire in Irlanda un corpo d'esercito se l'agitazione persistesse.

Un manifesto della *Land League*, firmato da Parnell, Davitt, Brennan, Dillon, Sexton ed Egar accusa il governo inglese di gettare l'Irlanda nel regno del terrore. Raccomanda di non pagare i fitti.

Quattro agenti di polizia custodiscono l'abitazione di Gladstone.

Washington, 19. — Arthur riceverà Schloezer sabato in udienza di congedo.

Alessandria d'Egitto, 19. — I commissari turchi ripartiranno domani per Costantinopoli.

Spezia, 19. — È giunto il *Duilio*.

Aden, 19. — Il colèra è quasi scomparso.

Alessandria d'Egitto, 19. — Le corazzate *Invincible* e *Alma* ripartiranno dopo la partenza dei commissari turchi; ma il giorno non è ancora fissato.

Orano, 19. — Si assicura che oggi avrà luogo un convegno, a Figuig, fra Si-Sliman, Bu-Amena e Kaddur.

Palermo, 20. — Stamane sono partite la corazzata e le torpediniere austriache che si trovavano nel nostro porto.

Torino, 20. — L'on. Berti è partito stamane per Mondovì assieme a parecchi senatori e deputati per assistere all'inaugurazione del busto del prof. Vincenzo Garelli.

Iersera l'onorevole Berti è intervenuto alla Società promotrice dell'industria nazionale accolto da fragorosi applausi.

Il presidente pronunziò un discorso e gli consegnò il diploma di socio onorario. L'on. Berti ringraziò, quindi parlando dell'agricoltura, delle industrie e dei trattati di commercio, assicurò il governo volere trattati basati sul principio di reciprocità: rinunzierebbe ai trattati stessi solo qualora fosse leso l'onore del paese. (*Applausi*)

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia fregata *Vittorio Emanuele* arrivò a Livorno il 17 corrente.

Beneficenza. Nel *Corriere Mercantile* di Genova, del 18 corrente, si legge:

Uno dei giorni scorsi un ricco signore appartenente alla colonia svizzera della nostra città, ha fatto dono di lire 5000 di rendita del Debito Pubblico italiano all'ospedale protestante di Genova, posto nei pressi di San Bartolomeo degli Armeni.

Bolide. — In data del 17 ottobre, l'egregio astronomo padre F. Denza, scrive dall'Osservatorio di Moncalieri:

Tra le 22 meteore registrate ieri sera in questo Osservatorio, una apparve di singolare splendore alle ore 10, minuti 3, tempo medio locale. Dopo essersi accesa al disotto del piccolo Carro, dappresso alla coda del Dragone, attraversò questa costellazione, e, penetrando nella vicina di Ercole, andò ad estinguersi non lungi dai confini della Corona boreale. Le coordinate dei punti estremi del cammino apparente della meteora si furono:

Principio AR = 242° Decl. bor. = 63°
Fine AR = 245° Decl. bor. = 42°

Dapprincipio di prima grandezza e di splendido color bianco, nell'estinguersi si aprì lanciando scintille, alcune di color rosso vivo, altre di delicatissimo azzurro. Il bolide era seguito da lucido strascico, e faceva parte di un gruppo di stelle irradianti dalla regione celeste prossima alle due ruote posteriori del piccolo Carro.

La sicurezza dei viaggiatori. — Il *Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie* scrive che il problema della sicurezza dei viaggiatori nei treni entra nella fase di applicazione da tanto tempo cercata.

È già lungo tempo che in Francia la Compagnia ferroviaria dell'Ovest adopera un freno ad aria compressa, che dà i migliori risultati.

La conduttura stessa di questo freno sarà utilizzata per mettere i viaggiatori in comunicazione col meccanico.

Dal soffitto di ogni compartimento scende un manubrio che si tira; tal movimento, mercè l'aria compressa presa alla condottura generale dei freni, fa agire un fischietto. La depressione prodotta mette in azione un secondo fischietto collocato sulla macchina, e il meccanico, avvertito, chiama il capo treno. Si capisce subito tutta la semplicità di questa combinazione. Il manubrio di allarme tirato che sia non può essere rimesso a posto dal viaggiatore, e il fischietto continua a farsi sentire sinchè un agente sia andato a chiuderlo esternamente. La vettura donde partì la chiamata è pertanto designata dal trillo del fischietto e il compartimento dalla posizione del manubrio.

Questo sistema, di cui si fecero numerosi esperimenti sul treno *express* dell'Hâvre, sembra realizzare tutte le condizioni volute, tanto per la semplicità, quanto per la precisione.

Il giubileo di Middlesborough. — La città di Middlesborough, in Inghilterra, ha celebrato il suo giubileo. Nel 1831 contava 400 abitanti; nel 1840, 6000; nel 1850, 18,000; nel 1871, 40,000. Oggi è giunta a 70,000, ed è diventata il gran centro metallurgico inglese.

Un esploratore nel Zanzibar. — Il *Times of India* annunzia che il signor Giuseppe Thomson ebbe dal sultano di Zanzibar l'incarico di esplorare i suoi Stati allo scopo di rinvenirvi miniere di carbon fossile e di metalli.

Decessi. — I giornali francesi annunziano la morte di Adriano Dubouchè, fondatore della Scuola di ceramica e del bel museo di Limoges, e critico d'arte valente, che pubblicò nell'*Art* pregevoli articoli sull'arte ceramica.

— A Lima cessò di vivere don José della Riva Agüero, senatore del Congresso nazionale peruviano, che fu ministro dell'interno e della guerra, inviato straordinario e ministro plenipotenziario in Francia e nel Belgio e presidente del Senato peruviano.

L'Esposizione di Milano

Ecco l'elenco dei diplomi d'onore e delle medaglie d'oro che furono conferiti dal Giurì dell'Esposizione, e passato poi al Comitato per la relativa promulgazione:

SEZIONE I. — **Industrie estrattive e metallurgiche.**

Diploma d'onore. — Casa Albani (principe Cesare conte di Castelbarco) per gli zolfi, nonchè per il complesso delle altre sue industrie — Società delle miniere di Monteponi-Iglesias.

Medaglia d'oro. — Camera di commercio ed arti, Caltanissetta — Camera id. di Girgenti — Gregorini Giovanni Andrea, Lovere — Henfrey G. e C., Genova — Migliavacca e C., Vobarno — Società anonima calce e cementi, Casale Monferrato — Società anonima miniera, Malfidano-Iglesias — Società anonima miniere, Lanusei — Società Italiana cementi e calci idrauliche, Bergamo — Stabilimento metallurgico, Piombino — Tardy e Benech, Savona.

Medaglia d'oro di collaborazione. — Mattei conte Giacomo, senatore del Regno.

SEZIONE II. — **Industrie chimiche.**

Diploma d'onore. — Erba Carlo, Milano — Pirelli Casassa e C., Milano.

Medaglia d'oro. — Brochon Edmondo, Milano — Chiozza e Turchi, Pontelagoscuro — Conti E. e figlio, Livorno, — De Larderel F. e C., Livorno — Lanza fratelli, Torino — Lepetit e Dolphus, Milano — Mazzurana Felice, Verona di Bari — Nicolini Giorgio e C., Firenze — Oneto Agostino e C., Genova — Veratti e C., Milano — Vonwiller e Aselmeyer e C., Napoli.

SEZIONE III. — **Agricoltura e meccanica agraria.**

Medaglia d'oro. — Associazione per la coltivazione del tabacco, Tradate — Comizi agrari della provincia di Vicenza — Cosimini cav. A., Grosseto — De Rauchenfels Andrea, Collecchio — Franchetti barone Raimondo, Treviso — Giunta speciale per l'Esposizione, Trevi — Neville E. G. e C., Venezia — Opera pia dei poveri vergognosi, Bologna — Società Veneta di costruzioni meccaniche e fonderia, Treviso — Terenghi Annibale, Milano.

SEZIONE IV. — **Ingegneria e lavori pubblici.**

Diploma d'onore. — Ministero dei Lavori Pubblici, Roma — Torlonia principe Alessandro, Roma.

Medaglia d'oro. — Consorzio Giuliari, Verona — Galopin Sue e C., Savona — Impresa industriale di costruzioni metalliche, Castellammare — Municipio di Milano — Provincia di Milano — Società Veneta per imprese di costruzioni pubbliche, Padova — Ceruti ing. cav. Giovanni, architetto dell'Esposizione, Milano.

SEZIONE V. — **Meccanica.**

Diploma d'onore. — Ansaldo Giovanni, San Pier d'Arena — Cerimedo e C., Milano — Ferrovie Alta Italia — F. Grondona e C., Milano — Guller Melchiorre, Intra — Neville E. G. e C., Venezia — Odero Nicola fu N., Sestri Ponente — Orlando fratelli, Livorno — Società Veneta costruzioni pubbliche, Padova — Stabilimenti di Pietrarsa e Granili, Napoli.

Medaglia d'oro. — Agudio Tommaso, Torino — Bollico e Torchio, Torino — Bonicalzi fratelli e C., Gallarate — Bosisio P. e C., Milano — Brunner Edvino, Salerno — Calzoni Alessandro, Bologna — Canepa Francesco e C., Biella — Cravero E. e C., Genova — De-Morsier Edoardo, Bologna — Enrico ing. Giovanni, Torino — Ferrovia Sicula Occidentale, Napoli — Galbiati Luigi,

Milano — Grugnola Enrico, Milano — Locarni Giuseppe, Vercelli — Miani-Venturi e C., Milano — Mussi fratelli fu Gerolamo, Milano — Piana Giacomo, Torino — Poggioli Ercole, Bologna — Prinetti ing. Giulio, Milano — Rolin e C., Savigliano — Schelling Giovanni, Baveno — Scuola Superiore navale, Genova — Ferrovie Meridionali, Firenze — Ferrovie Romane, Firenze — Società Veneta di costruzioni meccaniche e fonderia, Treviso — Suffert Edoardo, Milano.

Medaglia d'oro di collaborazione. — Direzione tecnica dello Stabilimento Cantoni Krumm e C., Legnano.

SEZIONE VI. — **Carrozzeria.**

Medaglia d'oro. — Cavagna Pietro, Milano — Ferretti Carlo, Roma — Franzi Felice, Milano — Mainetti Francesco e C., Milano — Masetti Ulisse, Bologna.

SEZIONE VII. — **Tintoria.**

Medaglia d'oro. — De Angeli e C., Ditta, Milano — Tintoria ed apparecchiatura comense, Como.

SEZIONE VIII. — **Pellami.**

Medaglia d'oro. — Azimonti Giuseppe Torino, — Cohen Giacomo e fratelli, Genova — Durio Giuseppe, Torino — Varale Antonio, Biella.

SEZIONE IX. — **Cereali, farine e dolci.**

Diploma d'onore. — Zopfi e C. Redona, Bergamo.

Medaglia d'oro. — Fieschi Augusto e C., Cremona — Lombardi e Macchi, Milano — Moriondo e Gariglio, Torino — Poggioli fratelli, Bologna — Rosada Angelo, Treviso — Silvestri Allemand e C., Savona — Società Ligure Lombarda, Genova.

SEZIONE X. — **Carni, formaggi e olii.**

Diploma d'onore. — Cirio cav. Francesco, Torino.

Medaglia d'oro. — Agostini della Seta Alfredo, Pisa — Bellentani Giuseppe, Modena — Böhringer Milius e C., Locate — Bruzzo e Dufour, Genova — Capocchiani Francesco, Molfetta — Elia cav. Giuseppe, Celle-Messapico — Faccioli Alessandro, Milano — Forni Alessandro, Bologna — Francesconi Callisto, Lucca — Polenghi Lombardi Cirio e C., Codogno — Ponti cav. Andrea, Milano — Vergani Angelo, Gorgonzola — Vicario e Citterio, Rho.

SEZIONE XI. — **Vini e liquori.**

Diploma d'onore. — Cora fratelli, Torino.

Medaglia d'oro. — Borello fratelli, Asti — Burlotto G. B., Verdino — Branca fratelli, Milano — Buton Giovanni e C., Bologna — Cinzano Francesco e C., Torino — Florio cav. I., Marsala — Freund Ballor e C., Torino — Ingham Wuhtakter, Palermo — Liccioli Filippo, Firenze — Martini e Rossi, Torino — Metzger fratelli, Asti — Papadopoli conti fratelli, Venezia — Paternò Giuseppe, Catania.

SEZIONE XII. — **Ceramica e vetraria.**

Diploma d'onore. — Bertini Pompeo, Milano — Compagnia Veneta, Murano — Salviati dott. Antonio, Venezia — Società Veneto Trentina per vetri, Milano.

Medaglia d'oro. — Antonibon Pasquale e figli, Nove di Vicenza — Bartoli M. di C., Savona — Cacciapuoti fratelli, Napoli — Cantagalli figli di Giuseppe, Firenze — Farina A. e figlio, Faenza — Ferniani conte Annibale, Faenza — Giachery L. E. e C., Palermo — Luraghi Giacomo e fratello, Milano — Minghetti Angelo e figli, Bologna — Radi Lorenzo, Murano — Società fabbriche unite di Canne vetro e smalti, Venezia — Società Musiva veneziana, Venezia — Uzielli Angelo, Livorno.

SEZIONE XIII. — **Carta, cartoleria ed arti grafiche.**

Diplomi d'onore. — Milliani Pietro, Fabriano — Ministero Finanze, Roma — Ricordi Tito, Milano.

Medaglie d'oro. — Balsorano (conte di) Stabilimento del Fibreno, Napoli — Barbèra Gaspare, Firenze — Binda Ambrogio e C., Milano — Borzino Ulisse, Milano — Brusa G. B., Venezia — Cartiera Italiana, Torino — Hoepli Ulrico, Milano — Le Monnier successori, Firenze — Loescher Hermanno, Torino — Lucca Francesco, Milano — Maffioretti Ercole e Soci, Milano — Molina Paolo, Varese — Nodari Bernardino e C., Lugo — Ongania Ferdinando, Venezia — Rebeschini e C., Milano — Rossi Francesco, Arsiero — Treves fratelli, Milano.

SEZIONE XIV *A.* — **Seta (filati).**

Diplomi d'onore. — Filatura cascami seta, Meina — Marini Pietro e C., Zugliano — Società filatura cascami, Novara.

Medaglie d'oro. — Camera di commercio, Udine — De Negri G. B., Novi Ligure — Ferrario, Sessa e C., Milano — Pedroni Cavadini e C., Milano — Perlasca Giovanni, Como — Scheibler Felice, Milano — Società per la filatura cascami, Jesi — Zuppinger, Siber e C., Bergamo.

SEZIONE XIV *B.* — **Seta (tessuti)**

Diploma d'onore. — Gavazzi Egidio e Pio, Como.

Medaglie d'oro. — Bernasconi A. e C., Como — Bersanino, Corti e Marengo, Torino — Bertolotti, Corti e C., Como — Cerri, Bourkardt e C., Milano — Chapuis e Delleani, Torino — Ghidini Guglielmo, Torino — La Marra Pascal e C., Napoli — Pogliani Agostino, Milano — Stucchi Edoardo, Como — Vernazzi Fulvio, Milano.

SEZIONE. XV. — **Cotone.**

Medaglie d'oro. — Ammann e Wepfer, Milano — Niemack Carlo, Livorno — Hussy Giovanni Rodolfo, Luino — Legler Hefti e C., Bergamo — Manifattura d'Annecy e Pont, Torino — Schlaepper Wenner e C., Salerno — Spöry e C., Albino — Visconti di Modrone, Milano — Wonwiller Atelmeyer e C., Salerno.

SEZIONE XVI. — **Lino.**

Medaglie d'oro. — Balestrieri Emanuele, Genova — Casa Giuseppe fu G. B., Genova — Frette e C., Milano — Fumagalli Annibale, Milano — Linificio e canapificio nazionale, Milano — Sessa S. F., Milano.

SEZIONE XVII. — **Lana.**

Medaglie d'oro. — Bona fratelli, Caselle Torinese — Garbin Gerolamo, Schio — Sella e C., Valle Mosso — Società anonima manifattura lane, Borgosesia.

SEZIONE XVIII. — **Tessuti diversi.**

Medaglie d'oro. — Bosio fratelli, Torino — Crocco fratelli, Genova — Morandi Carlo, Milano — Remmertet e figli, Ciriè — Viganotti Gaspare, Milano.

SEZIONE XIX. — **Vestimenta.**

Diploma d'onore. — Scuola Merletti, Burano.

Medaglie d'oro. — Binda Ambrogio, Milano — Bocconi fratelli, Milano — Gilardini Giovanni, Torino — Martini Rinaldo, Milano — Massola coniugi, Torino — Reiser F. e C., Gallarate — Robbiati Domenico, Milano — Società anonima manifattura merletti, Venezia — Zeano Prospero, Torino.

SEZIONE XX. — **Mobilie, addobbi e lavori in legno.**

Medaglie d'oro. — Bonomi Enrico, Milano — Guastalli Luigi, Cremona — Lovati Daniele, Milano — Montanari Giovanni, Reggio Emilia — Porro e Rossi, Milano — Tradico fratelli, Milano.

SEZIONE XXI. — **Lavori diversi in metallo ed armi.**

Medaglie d'oro. — Gillet Gio. Battista, Sestri Ponente — Izar Gio. Battista, Milano — Mazzini Marchesi fratelli, id.

SEZIONE XXII. — **Lavori in ebanisteria, mosaici ed oreficeria.**

Diploma d'onore. — Galli Pietro fratelli, Firenze.

Medaglie d'oro. — Barzaghi fratelli, Milano — Compagnia anonima continentale, apparecchi illuminazione, Milano — Franconieri Giuseppe, Napoli — Giacchè Antonio, Milano — Micheli Giuseppe e figli, Venezia — Pandiani Antonio, Milano — Tagliaferri Gustavo — Napoli.

SEZIONE XXIII. — **Costumi ed etnografia.**

Medaglia d'oro. — De Nino Antonio, Solmona.

SEZIONE XXIV. — **Istrumenti scientifici ed orologeria.**

Medaglie d'oro. — Beccarelli Luigi, Parma — Kohlschitter Giuseppe, Milano — Officina Galileo, Firenze — Tecnomasio Italiano, Milano.

SEZIONE XXV. — **Chirurgia ed igiene.**

Medaglie d'oro. — Lollini fratelli, Bologna — Pio Istituto rachitici, Milano — Società cremazione cadaveri, Milano.

SEZIONE XXVI. — **Strumenti musicali.**

Medaglie d'oro. — Aymonino Giacinto, Torino — Brizzi e Nicolaj, Firenze — Orsi prof. Romeo, Milano — Pruneri Giorgio, Grosio (Valtellina) — Tubi dott. Graziano, Lecco.

SEZIONE XXVII. — **Geografia e pubblicazioni tecniche.**

Diploma d'onore. — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Roma, specialmente per le pubblicazioni statistiche, nonchè pel Museo commerciale-consolare, per l'Istituto forestale e per la istruzione professionale.

Ministero della Guerra, Roma, pei lavori dell'Istituto topografico militare, del Comitato d'artiglieria e genio, nonchè pei prodotti vari delle fonderie, arsenali, laboratorio di precisione, ecc.

Ministero della Marina, Roma, per le carte idrografiche e per le costruzioni navali.

Medaglie d'oro. — Club Alpino Italiano, Milano.

Hoepli cav. Ulrico, Milano.

Società d'esplorazione in Africa, Milano.

SEZIONE XXVIII. — **Insegnamento tecnico professionale e didattico.**

Diplomi d'onore. — Istituto tecnico superiore, Milano.

Museo civico, Milano.

Scuola di applicazione degli ingegneri, Torino.

Medaglie d'oro. — Istituto Aldini, Bologna — Istituto dei sordo-muti, Milano — Istituto tecnico, Milano — Istituto tecnico e nautico, Genova — Michela cav. A., Torino — Municipio di Genova — Municipio di Padova — Scuola di applicazione degli ingegneri, Bologna — Scuola di setificio annessa all'Istituto tecnico, Como — Scuola industriale, Vicenza — Scuola Merletti, Burano — Scuola navale superiore, Genova — Scuola professionale, Biella — Scuola professionale femminile, Roma — Scuola superiore di commercio, Venezia — Scuola Veneta di arti applicate alle industrie, Venezia — Società d'incoraggiamento per arti e mestieri, Milano — Trois cav. Enrico, Venezia.

SEZIONE XXIX. — **Previdenza e beneficenza.**

Diplomi d'onore. — Banca mutua popolare, Milano — Cassa di risparmio di Lombardia, Milano.

Medaglia d'oro. — Assicurazioni generali, Venezia — Associazione generale degli operai, Milano — Associazione mutuo soccorso ed istruzione operaie, Milano — Banca mutua popolare, Padova — Banca mutua popolare, Sondrio — Banca popolare di credito, Bologna — Banca popolare, Lodi — Banca popolare, Lugo — Compagnia italiana di assicurazione sulla vita dell'uomo, Milano — Congregazione di carità, Milano — Consolato operaio per le Società consociate, Milano — Consorzio Cassa pensioni a favore degli operai, Bologna — Istituto dei ciechi, Milano — Istituto pio dei sordomuti poveri di campagna, Milano — Istituto Principe di Napoli pei ciechi, Napoli — Istituzioni di previdenza annesse al lanificio Rossi, Schio — Municipio di Reggio Emilia per le Opere pie della città — Nodari Bernardino e C., Lugo Vicentino, medaglia del Ministero per le istituzioni di previdenza annesse allo stabilimento — Primo gruppo italiano Banche popolari, Pieve di Soligo — R. Istituto dei sordo-muti, Siena — *Rivista della beneficenza e degli Istituti di previdenza*, Milano — Società ceramica Richard, Milano, medaglia del Ministero per le istituzioni di previdenza annesse allo stabilimento — Società cooperativa vetraria, Altare — Società freniatrica italiana, Milano — Società generale di mutuo soccorso, Roma — Società italiana di mutuo soccorso contro i danni della grandine, Milano — Società di mutuo soccorso fra gli operai, Biella — Società di mutuo soccorso fra gli operai, Siena — Società di mutuo soccorso fra gli operai, Udine — Società operaia, Cremona — Società operaia, Modena — Sutermeister e C., Intra, medaglia del Ministero per le istituzioni di previdenza annesse allo stabilimento — Reale Compagnia di assicurazioni.

Medaglia d'oro di collaborazione. — Sacchi commendatore Giuseppe, Milano.

Diploma d'onore. — Alla Camera di commercio di Milano, per l'iniziativa da essa presa per la Mostra industriale.

Medaglia d'oro. — Al Ministero dell'Interno per la Mostra carceraria.

Avvertenza. — Si avverte che buon numero di Ditte espositrici, anche tra le principali, sono fuori concorso.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	10,0	— 1,5
Domodossola	3[4 coperto	—	12,3	1,2
Milano........	3[4 coperto	—	13,0	4,3
Venezia	1[4 coperto	calmo	13,0	4,4
Torino........	coperto	—	11,0	3,3
Parma........	3[4 coperto	—	12,2	2,5
Modena.......	1[2 coperto	—	12,3	0,2
Genova.......	coperto	calmo	16,3	9,3
Pesaro........	1[2 coperto	calmo	11,8	4,2
P. Maurizio..	coperto	mosso	15,9	9,7
Firenze.......	coperto	—	14,5	2,8
Urbino........	sereno	—	17,6	1,3
Ancona.......	1[4 coperto	legg. mosso	12,6	7,0
Livorno	coperto	legg. mosso	15,3	7,1
C. di Castello	3[4 coperto	—	11,0	— 1,1
Camerino	sereno	—	6,5	— 0,8
Aquila........	1[4 coperto	—	9,7	0,0
Roma.........	3[4 coperto	—	14,5	3,5
Foggia........	1[4 coperto	—	13,4	3,4
Napoli........	sereno	calmo	13,6	6,0
Potenza	sereno	—	7,9	— 1,9
Lecce	1[4 coperto	—	14,0	5,8
Cosenza	sereno	—	11,0	6,5
Cagliari	1[2 coperto	calmo	22,0	12,0
Catanzaro ...	sereno	—	—	—
Reggio Cal...	3[4 coperto	calmo	14,5	10,8
Palermo......	sereno	mosso	17,5	8,3
Caltanissetta	sereno	—	16,0	4,0
P. Empedocle	sereno	calmo	—	—
Siracusa......	1[4 coperto	mosso	19,2	11,2

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 ottobre 1881.

Pressione sempre decrescente all'W d'Europa, altissima sulla Scandinavia. Valenzia 752; sul golfo di Guascogna 755; Hernosand 781.

In Italia il barometro è disceso dovunque. Pressioni: 765 Belluno; 764 Zurigo, Torino, Pesaro; 763 Ginevra, Palermo, Foggia, Lesina; 762 Lecce; 761 Cagliari.

Tra le 24 ore leggere pioggie e grandine in alcune stazioni del versante adriatico.

Stamane cielo nuvoloso nell'Italia superiore e Sardegna; poco coperto nella inferiore; sereno in Sicilia. Predominio dei venti settentrionali, freschi solo in Terra d'Otranto ed a Porto Maurizio e Portoferrajo.

Temperatura nuovamente abbassata e molto bassa, minima nella notte, sotto zero in 4 stazioni.

Mare agitato a Torremileto e Brindisi; mosso in diversi punti altrove.

Il tempo tende a peggiorare.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 ottobre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,5	762,7	762,5	763,5
Termomet. esterno (centigrado)	5,4	12,9	12,8	12,2
Umidità relativa....	75	52	54	65
Umidità assoluta...	5,06	5,76	5,93	6,88
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 4	N. 11	N. 12	SE. 7
Stato del cielo.......	9. cumuli	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 13,8 C. = 11,0 R. — Minimo = 3,5 C. = 2,8 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 20 ottobre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	83 52½	88 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 „
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	90 70
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	1260 „	1250 „	—	—	—
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	647 „	645 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 „	250 „	—	—	620 „	618 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	461 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	958 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	530 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	*925 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	470 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	272 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 90	100 75	—
Lione	90			
Londra	90	25 55	25 50	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 43	20 42	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° sem. 1881) 90 70 cont. - 90 70, 67 1[2 fine.

Parigi *chèques* 101 80, 101 90.

* Ex-cupone.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: F. Bianchi.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto per la provvista e la distribuzione del pane alle truppe nel lotto di Verona, costituito dalle divisioni territoriali di Verona e Padova, di cui nell'avviso di asta, n. 38, del 10 ottobre corrente, è stato in incanto d'oggi deliberato provvisoriamente al prezzo di

Lire 0 26 per cadauna razione di grammi 735

col ribasso di lire **dieci** e centesimi **due** per ogni cento lire.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sul suddetto prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade il giorno 25 ottobre prossimo, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla in piego distinto colla ricevuta del deposito di lire **diecimila**, stabilito dal sopracitato avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le altre prescrizioni contenute nel medesimo avviso.

Verona, 17 ottobre 1881.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: PIOLTI.

5651

AVVISO. 5649

Si deduce a pubblica notizia che sotto il giorno 13 agosto 1881, per istrumento atti Venuti, pubblicato nelle forme di legge, fra i signori Achille Persichetti figlio del fu Luigi, di Ancona, ed il signor Romolo Pera Bevilacqua del fu Antonio, romano, si è costituita una Società in nome collettivo per l'esercizio della pubblica mediazione nella specialità di agente di cambio, sotto la ragione Persichetti Achille, per la durata di anni nove. Che il capitale sociale fissato in lire 37,000 fu immesso dal socio Pera Bevilacqua; che il Persichetti è il socio gerente, ed il Pera Bevilacqua socio capitalista; che ogni atto e contratto che fosse estraneo alle operazioni suindicate, oltre la firma del socio gerente, dovrà avere quella del socio capitalista.

Questo è quanto, ecc.

AUGUSTO BALDASSARINI avv.

PUBBLICAZIONE DI SOCIETÀ.

Con contratto del 4 ottobre 1881, registrato 19 detto al reg. 132, n. 16501, fra l'ingegnere Domenico Muratori, Giulio Cioffi e Guglielmo Cruciani, residenti in Roma, via dei Fienili, numero 45-A, si è stabilita una Società in nome collettivo, durevole a tutto il 29 luglio 1894, sotto la ragione D. ingegnere Muratori e Compagni, avente per oggetto l'esercizio ed il commercio della privativa dei *Cessi all'italiana inodori*, il quale ing. Muratori, oltre alla direzione, è stato pure autorizzato, per l'esclusivo andamento, a firmare D. Muratori e C.i, ed a delegare, in caso di impedimento o di assenza, per la detta firma, uno degli altri due soci Cioffi e Cruciani, che sono stati autorizzati all'amministrazione.

5636 LUIGI GORGA proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Torino, sulla istanza della signora Libois-Brovia-Bertetti Giuseppa Maddalena Caterina, con decreto 20 settembre 1881 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione della annua rendita di lire 1200, col numero 30654, nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno, intestato a Bertetti avv. Antonio fu Luigi, tre per cento, in capo ed a favore della signora Brovia-Bertetti Giuseppa Maddalena Caterina del fu Giovanni Battista, dimorante a Torino, moglie del signor Bernardo Libois, maggiore nel 14° reggimento fanteria, colla annotazione che si legge nel certificato della rendita stessa.

5635

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'in oggi soppresso Convento dei PP. Minori Conventuali di Santa Maria in Barbarano, contro Setteceli Luca, domiciliato a Capodimonte, circondario di Viterbo, venne dal cessato Tribunale civile collegiale di Viterbo ordinata la vendita al pubblico incanto degli infrascritti stabili posti nel comune e territorio di Capodimonte, in tre separati lotti, quindi proseguito dalla Amministrazione del Fondo del culto, come alla nuova sentenza pronunziata dal Tribunale civile e correzionale di Viterbo il 29 gennaio 1880, ed il presidente del detto Tribunale con decreto 9 settembre detto anno fissò la udienza del giorno 15 novembre successivo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del 27 gennaio 1881, col ribasso di un decimo del prezzo di ciascun lotto; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 31 marzo detto anno, col ribasso di altro decimo; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 23 giugno dello stesso anno, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 22 settembre anno suddetto, col ribasso di altro decimo; e per mancanza sempre di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 28 novembre prossimo futuro, col ribasso di altro decimo.

Descrizione degli stabili.

1° lotto. Terreno vignato, vocabolo Montecchio, di tav. 7 15, confinante i beni di Rocco Faina, Bernardino Passeroni, Annibaldi Giovanni Battista salvi ecc., distinto in mappa coi numeri 434, 553.

2° lotto. Terreno prativo in detto vocabolo, confinante i beni della Castellania don Ippolito Manini, Brenciaglia Enrico, salvi ecc., distinto in mappa col n. 972.

3° lotto. Casa di abitazione in Capodimonte, contrada San Carlo, consistente in un solo vano, confinante i beni Fiorelli Paolo, Corsetti Domenico, salvi ecc., distinta in mappa col numero 116 sub. 1.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 18 ottobre 1881.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
5634 procuratore erariale delegato.

REGIA PREFETTURA
della provincia del Secondo Abruzzo Ulteriore

AVVISO D'ASTA *per l'appalto triennale del trasporto dei detenuti e dei corpi di reato e scorte.*

Si rende noto che nel giorno di sabato 5 del prossimo mese di novembre, alle ore 10 ant., si procederà in quest'ufficio innanzi il signor prefetto, o chi per esso, ai pubblici incanti col sistema della candela vergine e sotto la osservanza delle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, all'appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per questa provincia.

Detto appalto ha per oggetto il trasporto a richiesta dell'autorità, ufficiali od agenti competenti:

1. Dei detenuti, siano essi condannati o prevenuti;
2. Dei corpi di reato;
3. Della forza armata di scorta,

su tutte le strade ordinarie della provincia.

Detti trasporti vanno distinti nelle seguenti categorie:

a) Trasporti dei detenuti coi loro effetti o dei corpi di reato, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia, insino alla prima stazione delle provincie limitrofe;

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie e viceversa;

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possano trasportarsi dai RR. carabinieri, ed insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli, o con bestie da soma.

Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari, e quelle stazioni ferroviarie che ne fossero fuori;

d) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno, che possano portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso di uomo;

e) Trasporti di detti corpi di reato, che parimenti si possano portare con carretto a mano o a braccia o a dosso di uomo dal luogo di partenza, e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri.

L'appalto avrà la durata di anni tre, cominciando dal 1° gennaio 1882 e terminando col 31 dicembre 1884, sotto l'osservanza dei capitoli generali e speciali compilati dal Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, in data 14 settembre 1871, dei quali chiunque potrà aver visione in questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

L'appalto dei trasporti avanti indicati sarà aperto sui prezzi normali fissati dall'articolo 32 del capitolato suddetto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sulla spesa dei trasporti, e non potranno essere minori di centesimi venticinque per ogni cento lire.

Il conteggio delle distanze sarà fatto secondo le norme del capitolato avanti enunciato ed all'appoggio di apposita tabella compilata dall'ufficio del genio civile e da unirsi al contratto d'appalto.

A norma dei concorrenti si calcola in via approssimativa che l'importare dei trasporti da eseguirsi durante il periodo triennale dell'appalto può in media ascendere alla somma totale di lire 44,800.

Non saranno accettate offerte sotto una forma diversa da quella su accennata.

Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima presentare la quietanza della Tesoreria provinciale da cui risulti l'eseguito deposito di lire mille a garanzia delle offerte.

L'appalto sarà deliberato all'ultimo miglior offerente all'estinzione di candela vergine, osservate le disposizioni avanti accennate e il disposto dall'articolo 87 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e salvo le offerte non inferiori al ventesimo che venissero fatte durante il termine utile (fatali), che resta fissato a giorni quindici, successivi alla data del seguito deliberamento.

Il deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto offrire una cauzione mediante deposito in danaro della somma di lire 2250 (duemiladuecentocinquanta), o col deposito di titoli sul Debito Pubblico dello Stato per un valore corrispondente ragguagliato ai prezzi di Borsa, a norma dell'articolo 6 del capitolato.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese d'asta, di bollo, di registrazione, pel contratto, pelle copie occorrenti, di concessione governativa e ogni altra relativa.

Aquila, 16 ottobre 1881.

5625 *Il Segretario incaricato*: R. CAVAROCCHI.

AVVISO.

Nel 15 gennaio 1882, in conformità del decreto del presidente della sezione di Corte d'appello in Potenza, del 13 del corrente mese, avrà luogo nel solito locale della Corte l'esame dei periti calligrafi presso i Collegi giudiziari ed ufficio d'istruzione e di Potenza, dinanzi alla Commissione designata dall'art. 2 del R. decreto del 14 agosto 1862, n. 766.

Le dimande per l'ammissione all'esame saranno presentate al presidente della detta sezione di Corte d'appello non più tardi di 15 giorni precedenti a quello dell'esame.

Gli aspiranti dovranno esibire le fedi di penalità, e giustificare di avere l'età di anni 25 compiuti e di essere cittadini di Regno.

Potenza, 13 ottobre 1881.

Il vicecancelliere aggiunto della Sezione di Corte d'appello
5552 TOMMASO GENTILE.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Napoli

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 3 del prossimo entrante novembre, innanzi al direttore compartimentale, o chi per esso, avrà luogo presso la Direzione suddetta un secondo esperimento d'asta, a offerte segrete, in base alle norme del regolamento di Contabilità generale in vigore, per la fornitura annua di n. 1950 pali di castagno selvatico, e pel periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1882 per terminare col 1886 inclusivo.

Il numero totale dei pali da fornirsi nel periodo dei suddetti cinque anni è di 9750, per la somma complessiva di lire 94,040, come dal seguente quadro:

QUANTITÀ		LUNGHEZZA di ciascun palo in metri	CIRCONFERENZA		PREZZO di ciascun palo	IMPORTO della fornitura	
annua	totale pel quinquennio		alla estremità superiore centimetri	a due metri dall'estremità inferiore centimetri	L. C.	annua Lire	del quinquennio Lire
605	3025	6 1/2	30	50	8 60	5,203	26,015
850	4250	7 1/2	32	56	9 60	8,160	40,800
495	2475	8 1/2	36	60	11 »	5,445	27,225
1950	9750					18,808	94,040

Tutti i pali devono essere tagliati nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, ma preferibilmente nei due primi, ed almeno un anno prima della loro consegna. A questa condizione farà eccezione soltanto la consegna del primo anno della fornitura, purchè i pali siano tagliati nell'epoca designata.

Tale fornitura verrà aggiudicata al miglior offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta od in quella di Reggio di Calabria nelle ore d'ufficio.

Le schede scritte su carta bollata di una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso del tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma delle lire 94,040, e potranno essere presentate, oltrecchè a questa Direzione compartimentale, anche a quella di Reggio di Calabria.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno deve essere fatta franca d'ogni spesa, entro il mese di aprile dell'anno stesso, in una stazione delle ferrovie Romane o Meridionali, purchè nel perimetro del compartimento telegrafico di Napoli, e cioè fra le stazioni di Ceprano, Ariano di Puglia, Potenza ed Avellino, a scelta del fornitore.

Il pagamento, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo in seguito al collaudo dei pali consegnati per ciascun anno, nel modo stabilito nel capitolato stesso.

All'asta non saranno ammessi se non persone favorevolmente conosciute, ovvero munite di validi certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti alla fornitura. I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo deposito di lire 1000 in danaro o in biglietti di Banca od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si terrà solo il deposito del migliore offerente, restituendoli agli altri, salvo il deposito presso la Cassa di Depositi e Prestiti della difinitiva cauzione equivalente al decimo dello importare della fornitura da tenersi a garanzia dell'osservanza delle condizioni del contratto.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dello aggiudicatario.

Sono assegnati 15 giorni a datare da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si può portare questo miglioramento scadrà colle ore 12 meridiane del giorno 18 del detto mese di novembre.

Napoli, 18 ottobre 1881.

5589 *Per il Direttore compartimentale*: VASARIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Ai termini degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto dell'8 stesso mese, n. 1392, fu denunciato lo smarrimento dei seguenti Buoni a scadenza:

N. 267 per lire 2321 90 e N. 268 per lire 544 67,

pagabili al 1° gennaio 1881 dalla Cassa di Palermo a Magliocco Diego fu Gaetano pel semestre scadente al detto giorno per diverse iscrizioni nominative del consolidato 5 per 100 intestate a Magliocco Gaetano fu Diego.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla detta Direzione Generale, sarà pagato l'importare di detti Buoni, che si riterranno come annullati e di niun valore.

Roma, 14 settembre 1881.

5538 *Per il Direttore generale*: FERRERO.

UFFICIO DEL DEMANIO DI ROMA

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 4 novembre 1881, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio del Demanio di Roma, sito in via del Monte della Farina, n. 64-A, si terranno pubblici incanti, all'estinzione di candela vergine, per l'affitto dei sottoscritti stabili:

1. Bottega in Roma, via della Minerva, n. 30, sottoposta al palazzo del Ministero della Pubblica Istruzione, a cominciare dal 1° gennaio 1882 — Prezzo annuo locatizio lire 1830 — Minimo delle offerte lire 10.
2. Bottega in via della Minerva, n. 31, sottoposta al palazzo suddetto, a cominciare dal giorno dell'aggiudicazione definitiva — Prezzo annuo locatizio lire 900 — Minimo delle offerte lire 5.
3. Locali ad uso di caffè in via e piazza della Minerva, civici nn. 33, 34, 35 e 36 (escluso il mezzanino sovrastante), sottoposti al suddetto palazzo, a cominciare dal giorno 1° dicembre 1881 — Prezzo annuo locatizio lire 4000 — Minimo delle offerte lire 15.
4. Bottega in piazza della Minerva, nn. 40 e 41, sottoposta al palazzo suddetto, a cominciare dal 1° gennaio 1882 — Prezzo annuo locatizio lire 1500 — Minimo delle offerte lire 10.

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca consorziale, e questo deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di quelle soprastabilite rispettivamente per ciascun lotto, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni, che andranno a scadere il dì 19 novembre 1881, alle ore dodici meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta in aumento il deliberatario provvisorio diventerà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono il contratto di affitto è visibile nell'ufficio stesso del Demanio, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Roma, 16 ottobre 1881.

5623 *Il Ricevitore del Demanio*: MARTINI.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor Rizzetti Alessandro fu Pietro Paolo, domiciliato a Torino, nel dichiarare lo smarrimento del certificato provvisorio numero 4714 d'iscrizione di trenta azioni di questa Banca, emesso a nome di lui dalla Sede di Torino in data del 31 gennaio 1878, fece istanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, chè, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro, portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 7 ottobre 1881.

5415

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 9 al 15 ottobre 1881. 5559

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi . .	336	95,043 46	300	80,194 97
Cassa Centrale { Depositi .	41	108,447 25	50	109,058 30
	377	203,490 71	350	189,253 27
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	257	18,326 19	53	10,926 30
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»		»

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI FIRENZE

Avviso d'Asta di primo incanto per l'appalto di foraggi. 5644

Si fa noto che nel giorno di giovedì 3 novembre 1881, ad ora una pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, nella caserma dei carabinieri Reali, via dei Pilastri, num. 62, piano 2°, avanti il signor comandante la suddetta Legione, presidente del Consiglio d'amministrazione, a pubblico incanto, a partiti segreti, per le seguenti provviste di foraggio occorrenti ai cavalli della Legione suddetta nell'anno 1882.

Indicazione dei generi	Unità di misura	N. dei lotti	Quantità approssimativa per ciascun lotto		PROVINCIE comprese in ciascun lotto	SOMMA a cauzione per ciascun lotto	Num. delle stazioni e dei cavalli compresi in ciascun lotto		Composizione normale della razione foraggio	Termini e luogo delle consegne
			1° lotto	2° lotto			Stazioni	Cavalli		
Avena . .	Quintale	Due	1303	1434	1° lotto { Firenze, Pisa, Lucca e Livorno.	L. 6000	17	119	Chil. 3 avena	Nel magazzino delle stazioni di ciascuna provincia dal 1° gennaio a tutto dicembre dell'anno 1882, a misura del bisogno nelle stazioni suddette.
Fieno . .			2606	2870					» 6 fieno	
Paglia . .			1740	2000	2° lotto { Arezzo, Siena, Grosseto e Perugia.	» 6700	22	131	» 4 paglia	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutti i Comandi di questa Legione e presso le Amministrazioni delle altre Legioni residenti nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso d'asta, cioè Roma, Napoli, Milano, Torino, Piacenza, Bologna, Verona, Bari.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Tali offerte dovranno contenere la precisa e chiara specificazione dei prezzi che si esibiscono in ciascun lotto, per il fieno, per l'avena e per la paglia in ragione di ogni quintale per ciascuna derrata, ed in ragione del costo della razione, figurativamente composta come sopra è indicato, come ad esempio:

Prezzo offerto a quintale.

		Dico L.	(in tutte lettere)
Fieno	per ogni quint. L.	Dico L.	(in tutte lettere)
Avena	id. »	id.	id.
Paglia da lettiera	id. »	id.	id.

Prezzo offerto a razione.

		Dico L.	(in tutte lettere)
Chilogrammi 6 Fieno	L.	Dico L.	(in tutte lettere)
Id. 3 Avena	»	id.	id.
Id. 4 Paglia	»	id.	id.

Totale del costo della razione L.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore o almeno non mai superiore a quello stabilito in una scheda sigillata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'1 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle Legioni summentovate, o presso i Comandi di compagnia della Legione a Livorno, Arezzo, Lucca, Siena, Perugia, Grosseto, Pisa, Spoleto, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore otto antimerid. alle 2 pom. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni ed ai Comandi sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Legioni e Comandi stessi a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica e quelle non pervenute ufficialmente.

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse, non che le spese di stampa degli avvisi di asta dei precedenti incanti andati deserti.

Firenze, addì 17 ottobre 1881. *Il ff. di Direttore dei Conti*: ZENNI.

AVVISO DI SESTA.

A senso dell'articolo 679 Codice procedura civile si deduce a pubblica notizia che sotto il giorno 11 ottobre 1881, col secondo esperimento alla pubblica auzione tenuto innanzi il notaro Alessandro Colizzi in Roma, nel suo studio in via di Capo le Case, n. 17, furono aggiudicati i sottodescritti due lotti: il primo al signor Anacleto avv. Benedetti, procuratore legale, per persona da nominare, per la somma di lire 12,067 e centesimi 04, il quale con altro atto, a rogiti dello stesso notaro, entro i tre giorni successivi dichiarò aver fatto tale acquisto per conto ed interesse del signor Costantino Galluppi, che accettò tale dichiarazione; ed in quanto al secondo lotto al signor Giovanni Mazzitelli per lire 1845 82.

Col giorno 26 corrente ottobre scade il termine per l'aumento del sesto sopra i detti prezzi, adempiendo l'oblatore le condizioni espresse dall'art. 672 Codice procedura civile, e tutte le altre indicate nel precedente bando inserito nei verbali di aggiudicazione:

1° lotto. Casa posta in Roma, via Borgo Angelico, ai civici numeri 63 e 64, corrispondente nel lato posteriore sulla via Borgo Vittorio, con altro ingresso al n. 108, da cielo a terra, confinante la proprietà Galluppi, eccellentissima casa Lancellotti e le dette vie pubbliche, salvi ecc., in mappa rione XIV, n. 27.

2° lotto. Grotta in via della Salita, detta di Villa Cecchina, al civico numero 21-A, con area scoperta fabbricabile di metri quadrati 174 26, confina la proprietà dell'Archispedale di Santo Spirito, la via pubblica e la villa Gabrielli, oggi del Manicomio di Roma, segnata in mappa rione XIV, numero 408 1/2.

Roma, 18 ottobre 1881.

5632 ALESSANDRO COLIZZI notaro.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del terzo Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 7 novembre 1881, alle ore 12 merid., nella sala degl'incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale marittimo, nanti il signor direttore degli armamenti a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per lo appalto della provvista di

Metri lineari 24700 *tela olona per vele, per la presunta somma complessiva di lire* 40,340,

da consegnarsi in questo R. Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto formerà un solo lotto, e avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da L. 1, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, devranno fare un deposito di lire 4030 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 26 novembre 1881.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'officio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti dei due Dipartimenti marittimi in Napoli e Spezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1000.

Venezia, lì 20 ottobre 1881.

5574 *Il Segretario della Direzione*: RICCARDO PODESTA.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 29 novembre 1881, ore 11 antimerid., avrà luogo la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza di Cortina Maria, di Ripi, rappresentata dal signor avvocato Giuseppe Galloni, in danno di Germani Liberatore, di Ripi.

Descrizione degli stabili.

1. Utile dominio del fondo in Ripi, contrada Colle, sez. 1ª, n. 858 1° e 2°, superficie decara una, are 9, direttario Galloni eredi di Tommaso, colla divisione al terzo pel suolo e del quarto sul soprassuolo, stimato lire 198 48.

2. Utile dominio del fondo in Ripi, contrada Colle, sez. 1ª, n. 463 rata, superficie decara 1, are 4, direttario Salvatori Federico, colla divisione a metà, stimato lire 104.

3. Utile dominio del fondo in Ripi, contrada Colle, e casa colonica, sez. 1ª, nn. 2659-2660 rata, di are 57, direttario Galloni eredi di Tommaso, divisione a metà, stimato comprensivamente alla casa colonica, di due ambienti e forno, lire 635 25.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in tre lotti ed eseguito per ciascun lotto sul prezzo di stima diminuito di sei decimi, e cioè:

Il lotto primo, in base al prezzo di lire 101 64;

Il lotto secondo, in base al prezzo di lire 53 44;

Il lotto terzo, in base al prezzo di lire 325 27.

Frosinone, 14 ottobre 1881.

G. Bartoli vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi, Frosinone, 18 ottobre 1881.

5618 G BARTOLI vicecanc.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Volendosi provvedere alla fornitura delle punte di Parigi per le Manifatture sociali, è intendimento dell'Amministrazione della Regia di procedervi a mezzo di licitazione privata stipulando regolare contratto, o per tutto indistintamente il servizio, od anche ripartitamente per ciascuno dei lotti, ed in base all'unita tabella di dettaglio.

La fornitura è divisa in tre lotti, e cioè:

Lotto I.

Torino, Sestri, Cagliari, Milano, Parma, Modena, Bologna, Venezia . . . . *Chilog.* 26,500

Lotto II.

Chiaravalle, Roma, Napoli, Lecce, Firenze, Lucca *Chilog.* 25,500

Lotto III.

Palermo, Messina, Catania . . . . *Chilog.* 8,800

Chilog. 60,800

Il campione delle punte ed il capitolato che regolar deve tale fornitura sono ostensibili tanto presso le Manifatture del Regno, quanto presso quest'Amministrazione centrale in Roma, via Due Macelli, n. 79, uffizio di Economato.

Le offerte potranno essere presentate o presso le Manifatture o presso l'uffizio suddetto d'Economato, in piego raccomandato, al più tardi prima delle ore 2 pomeridiane del giorno 15 novembre 1881, colla indicazione sull'indirizzo: — *Offerta per fornitura di punte di Parigi* — avvertendo che le offerte presentate dopo il termine stabilito saranno ritenute come non avvenute.

Le offerte per essere valide dovranno:

a) Essere stese in carta da bollo da lira una, e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazione in tutte lettere del prezzo o dei prezzi richiesti;

b) Determinare il lotto o lotti a cui l'offerta stessa si riferisce, con avvertenza che saranno ritenute nulle le offerte che non comprendessero tutte le Manifatture indicate per ogni singolo lotto;

c) Essere garantite mediante deposito nelle Casse della Società di una somma non inferiore al 5 per cento del valore della fornitura, che potrà essere fatto in contanti, o in titoli di rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico calcolati al corso di Borsa del giorno antecedente a quello del deposito, od in obbligazioni della Regia calcolate al valore nominale.

Il deposito potrà essere fatto o presso la rispettiva Manifattura, o presso la Cassa dell'Amministrazione centrale per quelle consegnate all'ufficio di Economato;

d) Indicare il prezzo per chilogramma di ciascuna specie franco di spese sulla bilancia delle rispettive Manifatture, completando le colonne in bianco dell'unito prospetto.

L'Amministrazione non assume altro impegno che di prendere in esame le offerte, e far conoscere entro 15 giorni le proprie determinazioni sull'accettazione o no delle offerte stesse.

I depositi cauzionali saranno restituiti agli attendenti le cui offerte non fossero state prese in considerazione.

L'aggiudicatario o gli aggiudicatari saranno tenuti alla presentazione della cauzione prescritta dal capitolato d'appalto per assicurare la esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e controdistinti con marche particolari i campioni sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla regolare stipulazione del contratto entro il termine di giorni dieci, decorrendi da quello dell'aggiudicazione definitiva.

Le spese del contratto da stipularsi per rogito notarile, quelle di bollo e registro, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dopo prestata regolarmente la cauzione verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

Nel caso in cui questi si rifiutasse alla stipulazione del contratto, e non prestasse entro il termine di giorni dieci la cauzione stabilita nel capitolato d'oneri, sarà di pieno diritto devoluto alla Regia Cointeressata il deposito fatto all'atto della sottomissione, rimanendo essa prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente, quando non prescelga di procedere a nuovo appalto a spese, rischio e pericolo dell'offerente medesimo.

Roma, 15 ottobre 1881.

Il Consigliere di Amministrazione A. Beretta. — *Il Direttore generale* GOUPIL.

5647

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

MANIFESTO per il ribasso del ventesimo.

Essendosi nell'esperimento d'asta che ebbe luogo il giorno 17 corrente mese in questo ufficio, per lo

Appalto delle opere occorrenti per la difesa di un tratto della sponda sinistra del fiume Po, alla fronte dell'Osteria Vecchia, nel comune di Monticelli Pavese, dell'estensione di metri 482 70,

ottenuto il ribasso di lire 3 05 per cento,

Si notifica:

Che sul prezzo della delibera di lire cinquantasettemila venticinque e centesimi novantanove (lire 57,025 99) si riceveranno, fino alle ore 12 meridiane del giorno venticinque corrente mese di ottobre, nell'ufficio di questa Prefettura, le offerte in diminuzione non minori del ventesimo, in conformità e sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nell'avviso d'asta del 3 ottobre detto.

Pavia, il 20 ottobre 1881.

5604 *Il Segretario incaricato*: CORBARI.

STRADE FERRATE ROMANE

(3ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto porta a notizia dei signori interessati che il Consiglio d'amministrazione della Società, in seduta di questo stesso giorno, ha deliberato l'*aggiunta al programma dell'Adunanza generale* da tenersi il 27 del mese corrente, delle seguenti proposte, in ordine e ai termini dell'articolo 37 del vigente statuto, presentate la prima dall'azionista signor Augusto Pilliot, e le altre dall'azionista signor avv. Giuseppe Cameroni.

1ª proposta.

Ajouter à l'article 2 du projet de règlement de la Commission de liquidation :

" Pendant toute la durée de la liquidation les porteurs d'actions seront admis à faire, *sans frais, à Paris*, l'échange de leurs titres contre les rentes ou fractions de rentes qui leur sont attribuées par la loi de rachat.

" A. Pilliot. „

(*Traduzione*)

Aggiungere all'articolo 2 del progetto di regolamento per la Commissione liquidatrice:

" Durante tutto il tempo della liquidazione i portatori di azioni saranno ammessi a fare, *gratuitamente, a Parigi*, il cambio dei loro titoli con la rendita o frazioni di rendita che loro sono attribuite dalla legge di riscatto.

2ª proposta.

All'art. 1 del progetto proponesi la seguente *aggiunta*:

" Non potranno formare parte della Commissione liquidatrice i consiglieri d'amministrazione attualmente in ufficio. „

3ª proposta.

All'art. 2 del progetto, dopo le parole ultime: " .... gennaio 1882, „ si propone l'*aggiunta*:

" e dovrà esaurire il suo mandato al più tardi entro diciotto mesi da questa data, a meno che non le riesca impossibile per forza di cose, di compiere entro questo termine le sue attribuzioni.

" In tal caso la Commissione liquidatrice potrà chiedere, e l'Assemblea generale degli azionisti di volta in volta accordare una o più proroghe non maggiori di sei mesi. „

4ª proposta.

Dopo il 3° del progetto proponesi l'*aggiunta del seguente articolo*:

" Art. ... I liquidatari effettivi dovranno, entrando in ufficio, depositare presso un primario Istituto di credito in Firenze trecento azioni sociali.

" Le cartelle di azioni depositate non saranno restituite al depositante o ai suoi successori che quando siano finite ed approvate le operazioni della liquidazione.

" Durante tutto questo tempo le cartelle rimangono come deposito inalienabile, e tutte le operazioni pel cambio di esse in certificati al portatore, in cartelle di consolidato italiano, o tutti gl'incassi di reparti di rendita o danaro saranno fatti a nome del depositante esclusivamente dall'Istituto depositario. Presso di questo rimarranno, in luogo e vece delle cartelle, i nuovi titoli o gli importi di denaro repartiti, i quali ultimi però potranno essere scambiati contro valore corrispondente in rendita sullo Stato.

" Il deposito sarà affetto con speciale privilegio ed a preferenza di qualunque altro creditore, come un proprio e vero pegno, a beneficio della Società per tutti gli effetti e conseguenze delle leggi commerciali e civili in quanto riguardano la responsabilità dei stralciatori e mandatari. „

5ª proposta.

Dall'art. 6 del progetto proponesi venga tolta e resti ommessa la frase finale: *e per la determinazione dei diritti circa il reparto del prezzo fra gli azionisti*. — onde l'articolo stesso debba finire colle parole: ..... *per la conclusione del riscatto*

6ª proposta.

Articolo che si propone venga aggiunto dopo il 6° del progetto

" Art ... Per le transazioni e compromessi, nonchè per deliberare sui riparti parziali, occorrerà il voto concorde e palese di almeno cinque liquidatari. „

7ª proposta.

Articolo da aggiungersi dopo il 7° del progetto:

" Art. ... Tanto le azioni sociali che saranno consegnate dagli azionisti, quanto la rendita consolidata e frutti decorsi che darà il R. Governo, saranno depositate fino al cambio respettivo presso la Banca Nazionale del Regno, e a mezzo di essa e delle sue figliali, fin quanto possibile, verranno consegnati agli azionisti sia la rendita attribuita in definitivo alle loro azioni, sia i reparti parziali che fossero deliberati dalla Commissione liquidatrice. „

Avv. Giuseppe Cameroni.

Firenze, 17 ottobre 1881.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

5599

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.